

Le sale operatorie sono attrezzate coi criteri più moderni e perfetti: le finestre molto ampie sono munite di un ingegnoso sistema per filtrare l'aria che penetra dall'esterno. L'illuminazione è fornita da lampade paraboliche fra le più perfezionate. Una spaziosa tribuna soprastante, estesa su tutto il perimetro della sala dalla quale è divisa da una volta di cristallo, permette a medici e studenti di seguire agevolmente il decorso dell'atto operatorio senza intralciare l'opera dei chirurghi e degli assistenti.

Nella stanza di sterilizzazione si trovano un grande autoclave, due caldaie per la sterilizzazione della soluzione fisiologica, le stufe per la sterilizzazione a secco, gli ebollitori elettrici, ecc.

Dall'altro lato del corridoio che le separa dalle sale operatorie esistono le stanze per l'armamentario, per il materiale di medicazione, gli spogliatoi per i medici ed una sala per operazioni ortopediche.

Al secondo piano vi sono le infermerie delle donne che hanno la stessa capacità lettica e la stessa disposizione di quelle degli uomini situate al piano sottostante.

Sopra il reparto operatorio esiste un ampio terrazzo che permette l'attuazione della cura elioterapica e dal quale si gode un incantevole panorama della collina, della pianura e di gran parte della cerchia alpina. La Clinica ha un cospicuo movimento di ammalati che si aggira nell'anno sui 1500 con oltre 1000 atti operativi.

CLINICA MEDICA GENERALE

L'Istituto di *Clinica medica generale e terapia medica*, che si onora dell'alta direzione del Prof. Carlo Gamba ha la sua sede in un edificio che fa seguito verso Nord, a quello della Clinica chirurgica e, secondo quanto gentilmente ci comunica il Prof. C. Giordano, accoglie nel seminterrato i servizi di ambulatorio



CESARE GIORDANO

Incaricato di Semeiotica Medica dal 1936. Aiuto della Clinica Medica dal 1935. Nato a Torino il 17 Marzo 1899. Laureato a Torino in Medicina Chirurgica nel 1922. Docente in Patologia speciale Medica dal 1931.

suddivisi a seconda delle varie specialità in ambulatori per le affezioni dell'apparato digerente, delle malattie tubercolari, per le malattie professionali, per le malattie per le ossa e le articolazioni, per il diabete, ecc. Questi vari ambulatori che per la ricchezza dei mezzi di indagine di cui dispongono

e la competenza del personale sanitario che vi è adibito, possono considerarsi come degni centri di diagnosi e di terapia, nonchè il centro di degenza temporanea dell'Ospedale consentono la cernita dei casi clinici più interessanti e più adatti all'insegnamento.

La capacità lettica della Clinica è di 104 posti destinati ad accogliere prevalentemente malati di affezioni acute e forme croniche che presentino un particolare interesse clinico-scientifico.

I laboratori destinati alle ricerche di chimica clinica, di istopatologia, di fisiopatologia, occupano tutto il piano terreno dell'edificio. Particolarmente ricca è la loro dotazione di strumenti di colorimetria, di spettroscopia, di spettrofotometria e di apparecchi elettrocardiografi e per ricerche di cardiologia e specialmente accurata e moderna la sistemazione dei laboratori di microbiologia, la camera termostatica, ecc.

La Clinica è dotata inoltre di un reparto proprio di radiologia e di terapia fisica e di una biblioteca che oltre a parecchie opere classiche di medicina, racchiude un gran numero di giornali e di riviste la di cui consultazione è concessa anche ai medici e studenti non facenti parte del personale della Clinica che desiderano approfittarne.

ISTITUTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA E PROPEDEUTICA

Nell'*Istituto di patologia chirurgica e propedeutica, clinica* diretto dal Prof. L. Stropeni, i locali sono distribuiti in due piani.

Al piano inferiore, come rileviamo dagli appunti cortesemente fornitici dal Prof. S. Milone, sistemati i servizi generali, le sale per ricerche speciali, una sala schermata per i mezzi colorimetrici ed altre sale per la chirurgia sperimentale ed esperienze varie.



SEBASTIANO MILONE

Aiuto nella Clinica di Patologia Chirurgica dal 1932. Libero docente in Patologia Generale e Patologia Speciale Chirurgica. Nato a Torino il 2-2-1901. Laureato a Torino nel 1924. Segretario generale della Società Piemontese di Chirurgia. Socio della R. Accademia di Medicina di Torino. Su conforme relazione delle apposite commissioni giudicatrici di concorso venne nominato nel gennaio 1938, Primario di Chirurgia dell'Ospedale S. Giovanni.

Al piano terreno si trovano gli ambulatori, lo studio del Direttore, l'aula spaziosa, con annesso sale di attesa per gli ammalati e con un proiettore per le diapositive ed un diafanoscopio per le dimostrazioni radiografiche, le camere per il personale assistente e di guardia, i laboratori sistemati in sale